

.....

Carissime,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE :

prosegue commentando l'art. 9, lett. f delle nostre Costituzioni, -
disposizione alle virtù proprie dell' Istituto - e ciò facendo trova
 che si prestano mirabilmente allo scopo i tre punti di esame che il
 nostro Rev.mo Superiore, il Sig. D. Albera, notava a tergo di una
 immagine di Maria Ausiliatrice, il 1° gennaio 1915.

" Vuoi tu sapere se possiedi lo spirito del Ven. D. Bosco " che è
 quanto dire, se hai le virtù che ti possono comunicare questo spiri-
 to? " Esaminati bene: 1° Se il tuo carattere è costantemente uguale
e costantemente allegro. " -- A dilucidare questo primo punto viene a
 cappello una esortazione dello stesso Rev.mo Sig. D. Albera, fattaci
 in un'adunanza dell' ultimo Capitolo Generale. Parlando della vita
 pratica del Ven. Padre, Egli diceva che, secondo Lui, si poteva com-
 pendiare in queste parole: " eguaglianza d'umore; anzi, serenità più
 accentuata allorchè aveva pene maggiori " E soggiungeva: " Ricordo,
 una volta fra le altre, di averlo visto leggere una lettera, cambia-
 re di colore e poi ripigliare il discorso e sostenerlo lietamente in
 ricreazione, come se nulla fosse stato; tanto che uno dei presenti
 ebbe a dire: - Come sono contento di vedere D. Bosco così allegro! -
 Eppure, mi sussurrò D. Bosco, oggi ho avuto il dispiacere più grande
 della mia vita. - Ed era veramente così." -- Questa lezione paterna
 ha forse bisogno di commenti?

"2° Se la tua carità verso il prossimo è veramente dolce e pazien-
te." -- Il nostro primo prossimo sono le persone con cui si convive:
 sorelle, giovani convivitrici; poi quelle con le quali siamo sovente a

contatto: alunne, oratoriane, loro parenti, benefattori dell'Istituto, ecc. Ora, se nelle nostre Case si vive abitualmente nella dolcezza e nella pazienza, senza che ce ne avvediamo, portiamo le stesse virtù nelle nostre relazioni con il di fuori; e così, mentre si rende omaggio alla divina Bontà, si accresce pure la stima al nostro amato Istituto.

" 3° Se vivi come una vittima sempre disposta al sacrificio." --
Vivere come una vittima disposta al sacrificio, nel caso nostro non vuol dire altro che vivere secondo la nostra vocazione, osservandone esattamente le regole; professare una filiale sottomissione alle Superiori per quanto riguarda la Casa, le persone, l'ufficio o le occupazioni assegnateci; e conservarsi generosamente abbandonate alle disposizioni di Dio e di chi ce Lo rappresenta, considerando, come ebbe già a dire lo stesso Ven. Sig. D. Albera, " che il dominio di noi stesse, cioè, il conservarsi serene, specialmente nei momenti difficili, non è solo una delle più grandi mortificazioni che si possano fare, ma eziandio uno dei mezzi indispensabili al buon governo, al mantenimento della pace e alla buona armonia in Casa; ciò che si trova sempre nelle nostre famiglie religiose, quando in esse regni il vero spirito del Ven. Fondatore."

La CONSIGLIERA M. MARINA :

a riguardo di quanto accennò nella precedente Circolare, aggiunge che la preparazione della Figlia di Maria Ausiliatrice all'applicazione del Sistema Preventivo, potrà e dovrà sempre essere completata dallo scambievole consiglio e dalla reciproca correzione fraterna.

Infatti, può accadere assai frequentemente che taluna, malgrado le più rette intenzioni e il più sincero buon volere di applicare fedelmente il Metodo del nostro Ven. Padre, pur commetta contro di esso sbagli più o meno gravi; o, peggio, segua tutta una linea di condotta assolutamente contraria allo spirito del medesimo. Essa, natu-

ralmente, non se ne rende alcun conto; ma intorno a lei tutto ciò si sa fin troppo, specie per le conseguenze di maggiore o minore gravità che derivano da' suoi sbagli.

In tali casi, benedetta, mille volte benedetta, quella voce di Sorella che fa conoscere il difetto, rischiara l'idea buia, raddrizza la storta! Una tal voce, se ascoltata, apre sempre la via a una più completa conoscenza di tutte le molteplici applicazioni del prezioso Metodo paterno e a una più esatta interpretazione dello spirito di Colui che lo ha costantemente praticato in ogni atto della sua vita, dopo averlo saputo leggere e studiare nel Divin Cuore di Gesù.

Approfittiamo, dunque, largamente dello scambievolmente e fraterno consiglio; e faremo nostro quel carattere di cristiana carità che addolcisce e stringe viepiù i vincoli della vita comune, è di mutuo incitamento al bene, e che avrà la virtù di renderci sempre più conformi agli insegnamenti del nostro Venerabile Padre.

La CONSIGLIERA M. EULALIA :

mentre ringrazia le buone Direttrici delle notizie date, come da Circolare N° 56, rinnova la preghiera, a quelle che non avessero ancora potuto mandargliele, di non ritardare più oltre.

A rendere poi maggiormente fruttuosa e penetrante l'azione di bene che si va svolgendo nelle Case, prega ogni singola Direttrice a volerle favorire in doppio originale: a) qualsiasi articolo venisse stampato su giornali locali, periodici ecc. a riguardo dell'Oratorio, della Scuola, della Casa, delle ex Allieve ecc.; b) qualsiasi periodico, foglio o foglietto, numero unico, redatto in qualunque lingua, pubblicato dalle Case delle Figlie di M. A. o loro ex Alunne.

Di tali giornali o riviste, una copia servirà per l'archivio generalizio, a perenne memoria dell'opera compiuta; e l'altra copia sarà trasmessa da Nizza alla Redazione del Bollettino Salesiano, in conformità di quanto dice a pagina 64 lo stesso Bollettino del corrente

marzo. - Anima tutte a lavorare con coraggio, con costanza, con rettitudine, mirando unicamente alla gloria di Dio, alla salvezza della gioventù!

L' ECONOMA GENERALE :

1° E' lieta di poter finalmente annunziare che in questi giorni verranno spediti i Moduli per i Rendiconti Amm. delle Case.

2° Per rendere sempre più facile ed esatta la compilazione dei Rend. sem. Ispett., si permette di fare, particolarmente alle Econ. Ispett., alcune raccomandazioni: a) Le somme che si versano al Noviziato per pensione e spese delle Novizie, invece di registrarle tra i sussidi, che tali in realtà non sono, si veda d'inserirle all'art. " Somme versate al Noviziato "; b) Le spese eventuali per questa o quella Casa, per questa o quella Suora, invece di registrarle tra i sussidi alle Case, si notino al N° 3 "Spese varie". Se poi si trattasse di somme date a persone esterne, verso le quali l' Istituto ha qualche obbligo morale ecc. e che non siano le dovute per interessi fissi o vitalizi, si uniscano a quelle del N° 5 "Miscellanea"; c) Si procuri di completare la 4^ pagina del Rend. Ispett. e quanto alla medesima si riferisce nel corso del Rendiconto.

La SOTTOSCRITTA :

esorta ad aumentare l'attenzione per fare sempre bene il segno di Croce; per non omettere con troppa facilità la recita dell' Ufficio della B.V.; per non tralasciare di far subito un atto di doverosa adorazione al Santissimo, anche quando si debba entrare in chiesa solo per chiamar fuori qualcuna. Sono queste le piccole cose che si volgono tosto in virtù assai gradite al Signore, se la devozione le ispira e le dirige. - Augura a tutte una lieta e santa Pasqua, e quella pace che la nostra Ven.ma Madre si ripromette con le sue preziose esortazioni.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria